

Si chiude, con questo numero, il trentanovesimo anno della nostra Fondazione e inizia il quarantesimo: un 2025, durante il quale festeggeremo insieme il definitivo ingresso negli “anta”, attraverso la creazione di nuove sinergie che porteranno a noi e alla città importanti novità, di cui tutti dovremo farci carico, nello spirito altruistico e di servizio che ci ha sempre mosso. A dicembre si rinnoverà anche parte del Consiglio di amministrazione che ha guidato la Fondazione negli ultimi anni. Colgo, quindi, l'occasione per ringraziare i consiglieri uscenti che, con sapienza e pazienza, hanno dato un contributo indispensabile per la riuscita delle tante iniziative che abbiamo portato a termine. Mi faccio interprete del sentimento di noi tutti nel dire grazie a Silvana Lo Giudice, Lucia Ferruzza, Francesco Andolina e Gaetano Corselli d'Ondes che, nei rispettivi ruoli, non solo di consiglieri, hanno animato la vita della Fondazione e sono certo che continueranno ad assicurare il loro contributo, attivo e fattivo, anche in futuro.

Un augurio particolare va alla nostra Presidente Onoraria Renata Pucci Zanca, che abbiamo di recente festeggiato, e che continua ad esserci d'esempio con la sua dedizione e passione.

Rinnovo a tutti i soci, insieme agli auguri per le prossime festività, l'invito a partecipare operosamente alla vita sociale, perché è attraverso il comune impegno che si giunge a grandi risultati.

Daniele Anselmo

Gentili soci, amici lettori,

con il numero 62/63 della rivista “Per”, la Fondazione Salvare Palermo rende doveroso omaggio a Santa Rosalia, patrona e protagonista del culto religioso e pagano della nostra città, icona onnipresente su innumerevoli rappresentazioni artistiche fra le più svariate e diverse tra loro. Nel 400° anniversario dal ritrovamento del corpo miracoloso della *Santuzza*, assunta a simbolo di speranza e di rinascita per la cittadinanza, “Per” si propone a voi con un numero doppio ove si ripercorre, fra i tanti articoli, un itinerario fra le tante chiese, ormai scomparse, dedicate a Rosalia, la più bella delle quali è stata demolita per la realizzazione del secondo tronco della via Roma. Di sacro si continua a parlare anche mediante l'arte contemporanea, forma espressiva che fatica a divenire icona della sacralità religiosa all'interno dei luoghi di culto. Fra le pagine anche amarcord di poli museali, passeggiate attraverso “panorami panormiti”, un inedito acquerello di Nicolò Raineri, i ritrovamenti di carte “luminose” nello scambio di corrispondenze tra Domenico Antonio Lo Faso Pietrasanta duca di Serradifalco e il fotografo Joseph-Philibert Girault de Prangey, un ricordo di Maurizio Calvesi attraverso i *Quaderni dell'Archivio Fotografico Regionale Arte Siciliana*, e un ricordo di Vladimir Zoric, architetto croato, attivo a Palermo, promotore di una cultura “al servizio dell'Umanità”. Poi ancora un viaggio tra le melodie della musica della Belle Époque, attraverso la ricerca di suggestioni sonore di un periodo della nostra memoria storica ormai ricordato come uno dei più felici del capoluogo. Chiudono il poderoso numero 62/63 di “Per”, dopo il resoconto della cerimonia sulle botteghe storiche 2024, le consuete indispensabili rubriche sulle attività della Fondazione Salvare Palermo, sui restauri, le visite guidate, gli eventi culturali e i consigli di lettura. Felice lettura.

Carlo Guidotti